



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI

# Distal informa

## SOMMARIO

Le prove agronomiche di lunga durata del DISTAL	p. 1-3
A.U.B. - L'azienda Agraria dell'Università di Bologna	p. 3-5
Aprire la pagina fb del DISTAL	p. 6
Special issue di Forest - Deadline	p. 6
Premio Fondazione Italiana Accenture 2020 (Youth in Action for SDGs)	p. 6
Internazionalizzazione al DISTAL: voice to students E. A. Ramírez Mora & D. Borovic	p. 7-8

## Al DISTAL le prove agronomiche tra le 10 di più lunga durata al mondo



di [Guido Baldoni](#) e [Ilaria Braschi](#)

Le prove agronomiche di lunga durata del DISTAL sono condotte da più di 50 anni grazie alla proficua e continua collaborazione tra la ex-facoltà di Agraria (ora DISTAL), l'azienda universitaria bolognese (AUB) e tutti i collaboratori che, a vario titolo, nel corso degli anni si sono dedicati alla loro conduzione. L'importanza di queste prove è fondamentale, vista la **duplice finalità a scopi didattici e di ricerca**.

Come è facile intuire, le prove di lunga durata sono molto onerose nonché impegnative. Non c'è quindi da stupirsi se ne esistono poche al mondo. La prova più antica situata a Rothamsted (UK)

ha avuto inizio a metà del XIX secolo ed è tuttora in corso. In Italia, le prove di durata superiore ai 15 anni sono solamente una dozzina. A Bologna sono situate la seconda e terza prova agronomica di più lunga durata d'Italia. Non solo, **le due prove tutt'ora in corso si posizionano tra le 10 sperimentazioni più lunghe del mondo**.

Le prove hanno avuto inizio durante gli anni '60 sotto l'egida dell'Istituto di Agronomia per valutare gli effetti di varie pratiche agronomiche tra cui rotazione, fertilizzazione, lavorazione e irrigazione. Dal loro inizio, solo piccole modifiche alla loro conduzione sono state introdotte come, ad esempio, l'introduzione di nuove varietà nonché l'utilizzo di fitofarmaci e diserbanti.

Diverse sono le informazioni che posso essere ricavate dalle prove di lunga durata come, ad esempio,

## Newsletter Agosto 2020



Versione on-line della  
Newsletter all'indirizzo:

[https://distal.unibo.it/it/  
dipartimento/presentazione/  
newsletter](https://distal.unibo.it/it/dipartimento/presentazione/newsletter)

SEGUICI SU 

<https://www.youtube.com/c/distalunibo>



Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-  
Alimentari - ALMA MATER STUDIORUM -  
Università di Bologna



le **dinamiche della sostanza organica nel suolo** (importante per valutare il sequestro della CO<sub>2</sub> e conseguente riduzione dell'effetto serra), la **relazione tra le rotazioni e le malattie del grano** che causano lo sviluppo di micotossine; le **valutazioni economiche dei sistemi culturali** adottati compresa **l'agricoltura biologica**.

I dati ad oggi ottenuti sono stati utilizzati per valutazioni storiche per ricerche di base e applicate e per validare modelli utili come strumenti didattici, fruibili dagli agricoltori (implementazioni DSS) e di supporto per politiche agronomiche. Sfortunatamente, negli anni 2000 quasi tutte le prove sono state interrotte a causa della mancanza di finanziamenti, ad eccezione di due che sono state mantenute in essere presso l'Azienda Agraria dell'università di Bologna (AUB) a Cadriano (<http://www.aziendaagraria.unibo.it/it>).

L'azienda di Cadriano (BO) è situata a sud-est della valle del Po, una delle aree più fertili d'Italia. In questa area, il grano ha una resa di 9-10 t/ha mentre il mais raggiunge le 13 t/ha. La coltivazione dei campi in questa zona risale a tempi antichi. La regolarità degli appezzamenti (centuriazione) risale agli antichi Romani, che già 25 secoli fa eseguivano in essi un'intensa attività agricola. I dati climatici, registrati in continuo nella stazione meteo posizionata in azienda, mostrano piogge ben distribuite con due picchi: in primavera e autunno, che consentono la coltivazione di molte colture, tra cui grano, mais ed erba medica, senza ricorrere ad interventi irrigui. Le temperature sono gradevoli per la maggior parte dell'anno, con brevi periodi di gelo. Il suolo ha tessitura franca e reazione neutra. È fertile, anche se il contenuto di sostanza

organica è scarso, inferiore a quello dei suoli del nord Europa. L'esperienza di lunga durata, denominata "**prova 64**", iniziata nel 1966, confronta 5 rotazioni (una novennale con medicaio, due biennali e due monosuccessioni di grano e mais) a vari livelli di fertilizzazione organica e minerale. I parametri valutati sono resa di ogni coltura, qualità della produzione oltre ad alcune caratteristiche pedologiche. La seconda è la "**prova 29**", iniziata nel 1968, che studia le interazioni di diversi fertilizzanti organici e minerali su mais e grano in rotazione biennale. Maggiori informazioni su entrambe le prove sono riportate nella presentazione **Long-term agronomic trials** <https://distal.unibo.it/it/ricerca/gruppi-di-ricerca/gti-suolo/articoli-tematici>

[segue a p. 3]

## Publicazioni DISTAL

<http://www.distal.unibo.it/it/ricerca/pubblicazioni>

## Componenti della Redazione

Responsabile: Ilaria Braschi

[segue da p. 2]

Per venire incontro a nuove sfide, è fondamentale poter interpretare possibili scenari futuri alla luce di condizioni presenti e passate. Tale possibilità prevede l'immagazzinamento di campioni che possano essere analizzati anche nel futuro. Per questo motivo, ogni anno vengono raccolti, disidratati e immagazzinati in condizioni adatte, **campioni di suolo** e di **materiale vegetale**. Ad oggi, sono stati **immagazzinati 71 mila campioni**. Con la medesima

Trial	Site	Start	End	Rotation	Inorganic fertilisation	Organic fertilisation	Soil tillage	Irrigation
307	Carpi (MO)	1976	2000		X		X	
30	Molinella (BO)	1978	2000		X		X	
31	Ozzano Emilia (BO)	1985	2019	X			X	
64	Cadriano (BO)	1966	1968	X	X	X		
29	Cadriano (BO)	1966	2000		X	X		
ISDV	Cadriano (BO)	1972	2000			X		
340	Ozzano Emilia (BO)	1981	2000	X	X			
33	Altedo (BO)	1983	2001		X			
Gandazzolo	Baricella (BO)	1967	2000	X	X	X		X
Sludge	Ravenna (RA)	1988	2000		X	X		

X Compared treatments in interactions tested in replicated split-plots

finalità, tutti i parametri meteo, del suolo e dei campioni vegetali raccolti da inizio prove sono stati inseriti in un database che è a disposizione per analisi statistiche. Per tale motivo, le prove di lunga durata del DISTAL sono state incluse in diversi **long-experiment webs italiani ed europei**. Esse costituiscono infatti uno dei tasselli fondamentali per affrontare le problematiche agronomiche e i loro **effetti sul clima su scala temporale e globale**.

## A.U.B. - LAZIENDA AGRARIA DELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA

di [Rino Ghelfi](#)

**Le aziende agrarie sperimentali universitarie** hanno acquisito un ruolo fondamentale per il supporto alla didattica, alla ricerca e al trasferimento delle innovazioni nei settori agroalimentare, zootecnico, selvicolturale, ambientale e sociale. Nelle banche dati Scopus e Web of Science, ad esempio, sono presenti numerosi articoli che esplicitamente citano attività di ricerca e di sperimentazione che vedono coinvolte le aziende agrarie delle Università (*University farms*), di volta in volta specificate quali *experimental, research o application farm*. L'importanza di tali strutture è testimoniata anche dal

significativo sostegno pubblico e governativo che, soprattutto nelle Università statunitensi, copre in gran parte i bilanci e consente di contenere i *plot fees* a carico dei ricercatori.

Una recente indagine a livello nazionale, che ha coinvolto 23 Atenei con corsi ad indirizzo agrario, ha messo in evidenza come 7 sedi non dispongano di un'azienda agraria propria, ma si avvalgono di strutture esterne per le attività di sperimentazione. Sono 16, invece, gli Atenei dotati di una o più aziende per la sperimentazione agraria, che ammontano in totale a 24. Di queste ultime, una solamente è giuridicamente configurata come Fondazione, due sotto forma societaria, e ben ventuno sono di proprietà diretta degli Atenei, senza autonomia giuridica.

Quasi tutte le aziende svolgono le loro attività ricorrendo a personale tecnico assunto dalle Università a tempo indeterminato, con una numerosità media per azienda di circa 5 unità. La metà delle aziende dispone anche di personale amministrativo, mediamente 3 persone per azienda, mentre più consistente è il numero degli operai agricoli a tempo determinato, mediamente 13 unità nelle 15 aziende che ricorrono a tale tipo di manodopera. Solamente 5 aziende hanno una superficie superiore a 100

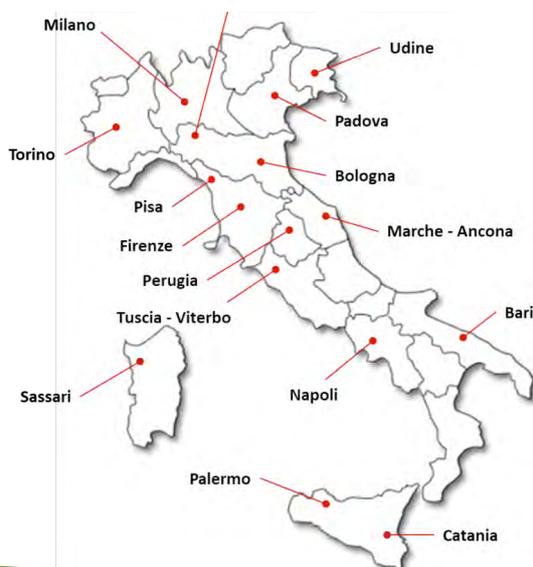
ettari e altrettante sviluppano un volume di attività pari o superiore a mezzo milione di euro.

### L'azienda agraria dell'Università di Bologna

ha una lunga storia. Parte dagli anni '50 del secolo scorso a Corticella, nell'ex stazione di monta e di allevamento concessa in uso perpetuo all'Università di Bologna dalla Cassa di Risparmio, per le attività del Centro Avicolo e dell'Istituto di Agronomia. Negli anni '60 è iniziato il progressivo trasferimento a Cadriano, con il Centro Tori, (ora INFRA) e l'inizio della costruzione dell'attuale Centro, dei laboratori analisi dell'Istituto Agronomia, di Meccanica agraria, del CRIOF, e dell'Istituto di Coltivazioni arboree. Verso la fine degli anni '70 l'Azienda si estende sui terreni di Ozzano dell'Emilia, che ancora oggi ne costituiscono il compendio più ampio. Agli inizi degli anni '70 comincia l'attività di allevamento del bestiame da ingrasso in collaborazione con il CNR (Centro conservazione foraggi) a Cadriano, a Ozzano e a Carpi (Eredità Pallotti).

Nel 1974, nasce **A.U.B.** L'azienda gode allora di importanti finanziamenti ministeriali a copertura praticamente totale dei costi della mano d'opera.

[segue a p. 4]



Negli anni '80 si osserva il periodo di massima espansione dell'Azienda, caratterizzate da intensa attività sperimentale, conduzione in economia con risultati economici importanti e conseguente floridezza finanziaria. Verso la fine degli anni '80, si è avuto il progressivo pensionamento del personale statale a carico del Ministero del Tesoro ed ha avuto inizio della contrazione dei trasferimenti dei fondi per la mano d'opera avventizia da parte del Ministero. Verso la metà degli anni '90, c'è stata la cessazione dell'attività zootecnica da parte di AUB e la costruzione della Stalla Didattica della Facoltà di Veterinaria.

**L'Azienda Agraria - A.U.B.** dell'Università di Bologna, è istituita ai sensi dell'articolo 25, comma 1 dello Statuto di Ateneo, è struttura di supporto per le attività istituzionali, didattiche, scientifiche e di servizio dell'Ateneo e svolge attività di sperimentazione in tutti gli ambiti scientifico-disciplinari, in particolare in ambito agrario e veterinario. L'Azienda, per le proprie attività di sperimentazione in ambito agrario e zootecnico, ed al fine di poter operare concretamente quale struttura di supporto per le attività istituzionali didattiche, scientifiche e di servizio, è assegnataria dei terreni agricoli a qualunque titolo detenuti dall'Ateneo e degli edifici (costruzioni coloniche, magazzini, serre, laboratori, altre tipologie di edifici coerenti con le finalità dell'Azienda) che i Dipartimenti di riferimento (DISTAL e DIMEVET) consegnatari conferiscono a tale scopo in gestione all'Azienda stessa. Oltre alle attività di supporto alle attività istituzionali, A.U.B. ha quindi il compito della gestione e della valorizzazione del patrimonio fondiario dell'Ateneo.

L'azienda è attualmente costituita da 10 unità aziendali

dislocate in 8 Comuni delle province di Bologna, Modena e Reggio dell'Emilia. E' dotata inoltre di ca. 200 capi di bestiame da latte e di un parco macchine e attrezzature in grado di assicurare lo svolgimento di tutte le operazioni meccanizzate. Nel 2019 per tutti i terreni di Ozzano dell'Emilia A.U.B. ha ottenuto la certificazione per l'agricoltura biologica.

**A.U.B. in cifre.** Il budget di A.U.B. è costituito dal contributo ordinario deliberato annualmente dagli organi di governo dall'Ateneo, dai proventi derivanti dallo svolgimento di attività legate a programmi formativi e di ricerca dei Dipartimenti di riferimento, dalla vendita dei prodotti derivanti dalle attività aziendali, da altri contributi pubblici e privati, da eventuali risorse straordinarie dell'Ateneo e da fondi erogati sulla base di contratti. La struttura organizzativa di A.U.B. è costituita da un Presidente, da un Direttore e da un Comitato di gestione. L'azienda è articolata in cinque Unità Operative (Erbacee, Arboree, Fimipa, Infa, Stalla), ognuna coordinata da un responsabile.



Comune	Superficie (Ha)
Baricella/Malalbergo	50
Bentivoglio	38
Bologna	66
Granarolo dell'Emilia	84
Malalbergo	8
Ozzano dell'Emilia	220
Reggio Emilia	33
Vignola	8
<b>Totale complessivo</b>	<b>507</b>

### Le attività di A.U.B.

*Il supporto alla ricerca e alla sperimentazione.* In campo vegetale, le attività di ricerca e di sperimentazione svolte nell'Azienda sono rivolte prevalentemente ai sistemi produttivi di precisione, sostenibili e rispettosi delle risorse naturali.

operai a tempo indeterminato	N	4
operai a tempo determinato	N	55
unità di personale tecnico-amministrativo	N	21
volume d'affari	€	3.000.000
ore di lavoro agricolo	€	75.000
costi per il personale agricolo	€	1.500.000

Vengono ricercati e sperimentati sistemi in grado di resistere agli stress idrici, di contrastare il cambiamento climatico e di migliorare il contenuto di sostanza organica nei suoli. Sono svolte numerose prove di difesa dai parassiti con prodotti anche di origine naturale. Le attività di miglioramento genetico sono rivolte prevalentemente alla ricerca di colture resistenti alle avversità e adatte al basso utilizzo di input.

Queste attività hanno contribuito alla disponibilità per l'Ateneo di un ricco portafoglio di brevetti vegetali internazionali. Lo svolgimento delle attività di supporto alla ricerca ha portato inoltre alla costituzione e alla conservazione di importanti collezioni di germoplasma. Uno straordinario patrimonio di biodiversità, che viene condiviso con altri Atenei e con altri ricercatori a livello internazionale.

In campo zootecnico l'attività è rivolta alla fisiopatologia della riproduzione animale, in particolare nella specie equina, in quella bovina e nelle piccole specie. In Azienda è presente inoltre il Centro Clinico Italiano di Agopuntura Veterinaria (C.C.I.A.V.) dedicato allo studio e alla ricerca inerenti all'impiego clinico dell'Agopuntura Veterinaria e della Medicina Tradizionale Cinese (MTC) negli animali.

[segue da p. 4]

L'attività di ricerca in campo zootecnico copre inoltre le tematiche relative allo studio della qualità dei foraggi, alle strategie nutrizionali atte a ridurre i processi infiammatori e ottimizzare le fermentazioni ruminali e intestinali, al miglioramento delle caratteristiche qualitative del latte.

Molte delle attività di ricerca e di sperimentazione sono orientate alle strategie per il contenimento delle problematiche relative alla presenza di contaminanti e di allergeni nei prodotti agricoli. Nel campo dei prodotti vegetali sono attivi sistemi di monitoraggio e di riduzione dei contaminati (micotossine in particolare) nelle coltivazioni ed è in corso la ricerca di produzioni sia di origine vegetale, sia di origine animale, in grado di limitare le problematiche di intolleranza alimentare.

L'azienda, infine, sta completando il percorso di conversione verso l'agricoltura biologica nell'Unità Operativa di Ozzano dell'Emilia.



### **Il supporto alla Didattica.**

A.U.B. è di supporto all'attività didattica dei Dipartimenti DISTAL E DIMEVET e delle Scuole di Dottorato, fungendo da sede di svolgimento di attività pratiche ed esercitazioni nell'ambito di numerosi insegnamenti erogati nei Corsi di Laurea dei Dipartimenti di riferimento. A.U.B. è inoltre sede ospitante di numerose attività di tirocinio, e sede di svolgimento di tesi per tutti i tre livelli di formazione.

**Le attività di servizio.** A.U.B. svolge una serie articolata di attività di servizio a favore dell'Ateneo. Tra queste: Gestione e valorizzazione del patrimonio fondiario di UNIBO; Manutenzione e gestione del verde delle aree del Plesso di Medicina Veterinaria, del Plesso di Agraria, del Centro Didattico Sperimentale di Cadriano, del

Polo di Forlì, di Villa Levi a Reggio Emilia, delle aule di Via Ranzani; Servizio di sgombero neve dei Plessi di Agraria e di Medicina Veterinaria; Gestione del servizio mensa nel Centro Didattico Sperimentale di Cadriano; Vendita diretta dei prodotti aziendali; Manutenzione del parco di Villa Zeri in Mentana e riqualificazione del bosco e del castagneto adiacenti l'osservatorio astronomico di Loiano.

Appare evidente che, senza perdere di vista la propria **mission**, anche queste aziende devono essere gestite con modalità imprenditoriali. Il che significa, innanzitutto, capacità di utilizzare strumenti di rendicontazione, di monitoraggio e di analisi utili per un'efficace ed efficiente gestione aziendale, anche quando prive di autonomia giuridica. Ma significa anche saper individuare strategie di diversificazione delle entrate che tengano conto delle specificità della singola azienda e del contesto in cui si collocano, per una maggiore sostenibilità economico-finanziaria.



## Aprire la pagina Facebook del DISTAL

Troverete: attività di ricerca, iniziative ed eventi del DISTAL e dell'Ateneo, argomenti di tesi e tirocinio per gli studenti, opportunità per i giovani.

Seguiteci, sosteneteci con i vostri "Mi piace", e condividete la pagina.

Vi aspettiamo su FB



La Dott.ssa [Maria Rosa Guerrieri](#) cura come guest editor lo Special Issue dal titolo "Variations in Water-Use Efficiency in the Anthropocene: from leaf to global analyses" per la rivista **Forests**.

La scadenza per l'invio dei lavori è il 15 settembre 2020.

Abstract e maggiori dettagli sullo Special issue sono disponibili al seguente link [https://www.mdpi.com/journal/forests/special\\_issues/water\\_analyses#info](https://www.mdpi.com/journal/forests/special_issues/water_analyses#info)



*forests*

an Open Access Journal by MDPI

IMPACT  
FACTOR  
2.116

### Variations in Forest Water - Use Efficiency in the Anthropocene: From Leaf to Global Analyses

#### Guest Editors

Prof. Dr. Rossella Guerrieri, Prof. Dr. Kim Novick, Prof. Dr. Teresa E. Gimeno

#### Deadline

15 September 2020

# Special Issue

[mdpi.com/si/40609](https://mdpi.com/si/40609)

Invitation to submit



La soluzione innovativa ad alto impatto **SusChainAbility** proposta dal Dott. [Francesco Cirone](#), dalla Dott.ssa [Mara Petruzzelli](#) e dalla Dott.ssa [Matilde Tura](#) vince il **Premio Fondazione Italiana Accenture** nell'ambito della «Youth in Action for Sustainable Development Goals - Edizione 2020», la quarta edizione della **call for ideas** rivolta a **giovani under 30** (<https://youthinactionforsdgs.ideatre60.it/>). Il concorso nasce dalla consapevolezza del **potenziale trasformativo dei giovani** a favore dell'implementazione dell'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite. La passione, l'energia e l'entusiasmo delle nuove generazioni sono il motore del cambiamento, per questo **Youth in Action** li chiama a **confrontarsi in prima persona** con le principali **sfide economiche, sociali e ambientali** che abbiamo di fronte, con l'obiettivo di elaborare **soluzioni innovative**, ad **alto impatto sociale e tecnologico** e di contribuire al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (<https://sustainabledevelopment.un.org/?menu=1300>)

## Internazionalizzazione al DISTAL

di [Erika Carnevale](#) e [Matteo Vittuari](#)

Il processo di internazionalizzazione dell'Università di Bologna è uno dei pilastri dello Statuto universitario ed è basato sulle esperienze e i risultati ottenuti nel periodo 2007-2013. Recentemente, la nuova strategia di internazionalizzazione "**ALMA 2021**" promuove numerose azioni. Ciò nonostante la mobilità (incoming e outgoing) di studenti, docenti e staff tecnico-amministrativo rimane uno dei principali obiettivi.

A livello dipartimentale, il processo di internazionalizzazione non può non tenere in considerazione aspetti quali: (i) L'uso della lingua veicolare (generalmente l'Inglese) per favorire un contesto favorevole all'apprendimento per gli ospiti stranieri; (ii) Una rete adeguata di servizi universitari (incluse le comunicazioni degli uffici in lingue diverse dall'Italiano e staff amministrativo dedicato all'internazionalizzazione); (iii) Attrattività per gli studenti stranieri.

Per promuovere l'internazionalizzazione presso l'Ateneo così come presso il DISTAL, l'International Mobility Office sta perseguendo diverse azioni tra cui vi sono il miglioramento dei servizi di accoglienza e orientamento per gli studenti incoming e visiting. Per gli studenti incoming, l'International Mobility Office organizza annualmente il Welcome Day e per i visiting (studenti, professori, ricercatori e dottorandi), l'ufficio rappresenta il punto di check-in dove gli ospiti in arrivo ricevono le prime informazioni riguardo ai servizi del DISTAL.



**Voice to visiting students:**  
**Ericka Andrea Ramírez Mora**, student of the Environmental engineering Bachelor's degree at the Tecnológico de Costa Rica and **Darija Borovic** incoming student on Erasmus internsheap

*What were the criteria you used for choosing the University of Bologna?*

**Ericka:** My career consists of 5 years of classroom courses so, when I was finishing the last courses, I decided that before graduating and presenting my final graduation work I wanted to go to an Italian university. My main objective was to **practice Italian language** that in previous years I had the opportunity to study. To do this, my university had to sign an agreement with an Italian university. I researched among Italian Universities and I found incredible that the university of Bologna, a **unique and prestigious university**, was my only option in Italy. So I didn't think too much and I made the decision.

**Darija:** I have been searching for a venue where I will have had an opportunity to **learn from professionals**. Where would I have learned better than at the University of Bologna, the „mother of universities“? I was interested in the economics of agriculture and value chains in agriculture, at the same time my Erasmus mentor, who is an expert in the economics field, was searching for an assistant of a teaching module about value chains. It seemed like a perfect fit.

*Would you suggest your colleagues to be a Visiting student at DISTAL?*

**Ericka:** Yes, I would recommend it. **DISTAL is very welcoming** and ready-to-help really. I met many admirable people because of their



[segue a p. 8]

background in their professional career. Definitely most of them will be serve as inspiration in my professional growth.

**Darija:** For sure I would suggest my Erasmus colleagues to come to Bologna. My experience there has taught me how to think more, how to solve various problems, how to work with different people from different countries. I have gained hands on experience like I could have never gained if I have been simply stayed in my country. Even more, my opinion is that **the field of agriculture economics it is crucial for a future young professional as I like to consider myself.** Leaving your home country for some time period allows to gain wider knowledge to be used later in your professional future work. My days at DISTAL have always been filled with new and interesting assignments. I had a chance to work also with other DISTAL professors and on projects with my DISTAL colleagues. Without those wonderful people willing to share their time and knowledge to me, it would for sure not be such a beautiful experience.

*In what aspects has the experience enriched your professionalism?*

**Ericka:** I could say that it was a **human aspect** that I didn't think I was going to develop. Going through a pandemic with people I was barely meeting, in confinement, away from my family, was a unique experience but not an easy one. However, I worked in aspects as **teamwork, coordination and leadership.**

**Darja** Last but not least, since I am studying a master connected with food and wine, I would say Bologna was a perfect fit for me for that reason as well. Bologna is a wonderful city that has a lot to offer, in many ways. I have had a chance to travel around Italy, and also to try so many different types of pasta and Italian food in general, which I would never have normally tried. Being passionate about food and wine, this is also a reason for which I strongly recommend not only Bologna, but Italy in general as a place for Erasmus internship to my fellow colleagues.

*A particular experience or situation you would like to tell?*

**Ericka:** Definitely, the **pandemic.** You have to take courage and do your best! Also be resilient and make a big effort to adapt to circumstances that you cannot change. But that's life! Take or live it. However, my experience at UNIBO was very enriching in all aspects of my life. It couldn't be better. And I am very grateful to the DISTAL team for it.



The poster for 'Welcome Day International Students!' features the Alma Mater Studiorum University of Bologna logo at the top left and a 'WELCOME' graphic with a sunburst at the top right. The central text reads 'Welcome Day International Students!' in a large, stylized font, with 'Welcome Day' in red and 'International Students!' in black. Below this, the event details are listed: 'September 19 At 15.00 in Room 7 (Aula 7) DISTAL, Viale Giuseppe Fanin 46'. A smaller line of text says 'Welcome to DISTAL!'. At the bottom, it states 'The event will allow exchange students to get information for their period at the Department of Agricultural and Food Sciences.' The bottom half of the poster shows a photograph of a university hallway with two large globe-shaped balloons on stands and people walking. On the right side of the photo, there is vertical text: 'CONTACT: DISTAL - International Mobility Office Viale Fanin 14 distal.internazionalizzazione@unibo.it'.

## Dalla Redazione

Vi invitiamo ad inviare il materiale relativo a vostre iniziative che coinvolgono il DISTAL a: [distal.comunicazione@unibo.it](mailto:distal.comunicazione@unibo.it)

In ottemperanza al nuovo Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per il trattamento dei dati personali in vigore dal 25 maggio 2018, si informano gli utenti che la Newsletter "DISTAL Informa" riporta eventi scientifico - divulgativi che coinvolgono i Docenti e il Personale del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro - Alimentari (DISTAL) dell'Università di Bologna. I dati personali dei sottoscrittori non sono condivisi con terzi, vengono custoditi in modo sicuro e utilizzati esclusivamente a fini non commerciali e per le finalità sopra riportate. Nel rispetto del GDPR riconosciamo agli utenti il pieno diritto alla gestione dei propri dati pertanto chi voglia continuare a ricevere la nostra Newsletter non dovrà fare nulla. Nel caso si voglia procedere alla propria cancellazione per non ricevere la Newsletter "DISTAL Informa" o alla modifica dei propri dati personali, è possibile inviare mail con richiesta di cancellazione o modifica a [distal.comunicazione@unibo.it](mailto:distal.comunicazione@unibo.it)

*Questa newsletter e ogni documento ad essa eventualmente allegato può avere carattere riservato ed essere tutelato da segreto. Esso, comunque, è ad esclusivo utilizzo del destinatario in indirizzo. Qualora non foste il destinatario del messaggio vi preghiamo di volerli avvertire immediatamente per e-mail o telefono e di cancellare il presente messaggio e ogni eventuale allegato dal vostro sistema. È vietata la duplicazione o l'utilizzo per qualunque fine del messaggio e di ogni allegato, nonché la loro divulgazione, distribuzione o inoltro a terzi senza l'espressa autorizzazione del mittente. In ragione del mezzo di trasmissione utilizzato, il mittente non assume alcuna responsabilità sulla segretezza/riservatezza delle informazioni contenute nel messaggio e nei relativi allegati.*

*This newsletter and any file transmitted with it may contain material that is confidential, privileged and/or attorney work product for the sole use of the intended recipient. If you are not the intended recipient of this e-mail, please do not read it, notify us immediately by e-mail or by telephone and then delete this message and any file attached from your system. You should not copy or use it for any purpose, disclose the contents of the same to any other person or forward it without express permission. Considering the means of transmission, we do not undertake any liability with respect to the secrecy and confidentiality of the information contained in this e-mail and its attachments.*